

PROTOCOLLO D'INTESA

RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA TOSCANA

Visto Il Programma di *Agenda 21*, sancito alla Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo nel 1992 a Rio De Janeiro e sottoscritto da Governi, organizzazioni non governative e settori del mondo industriale;

Vista la "Carta delle Città Europee per uno Sviluppo Sostenibile" elaborata ad Aalborg, Danimarca il 27 maggio 1994, carta di intenti delle Autorità Locali aderenti alla "Campagna delle Città e Comuni Europei impegnati per uno sviluppo durevole e sostenibile" ed il successivo Piano d'Azione di Lisbona "Dalla Carta all'Azione" (8 ottobre 1996);

Vista la Carta di Valencia approvata dai partecipanti alla Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leader Politici Regionali dell'Unione Europea, tenutasi a Valencia, Spagna, il 21 novembre 1995.

Vista la Risoluzione di Göteborg approvata dalla Terza Conferenza sull'Ambiente dei Ministri delle Regioni e dei Leader Politici dell'Unione Europea riunita a Göteborg, Svezia, dal 18 al 20 Giugno 1997

Visto l'Appello di Hannover sottoscritto il 9 febbraio 2000 dalle Autorità locali europee che hanno preso parte alla Terza Conferenza Europea delle Città e Comuni sostenibili;

Vista la "Carta di Ferrara" sottoscritta dalle Autorità locali italiane;

Considerati gli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile elaborati a livello comunitario, ed in particolare la Comunicazione della Commissione. "Quadro d'azione per uno Sviluppo Urbano Sostenibile nell'Unione Europea" del 28 ottobre 1998 e la proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio concernente un "Quadro comunitario di cooperazione per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano" del 22 novembre 1999, con i quali si incentivano la creazione di reti fra Autorità locali per la definizione, l'elaborazione e lo scambio di buone pratiche, nonché per meglio sensibilizzare le Autorità locali stesse e le popolazioni interessate;

Considerato il rilievo che rivestono nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo 2001 - 2005 le iniziative per lo sviluppo sostenibile, organizzate in modo sistematico in uno specifico Programma Intervento Regionale per la Sostenibilità;

Preso atto del grande movimento di adesione delle Autorità locali e regionali di Paesi europei impegnati a favore della sostenibilità;

Preso atto che il 20.09.2000 è stata costituita a Bologna la Associazione "Coordinamento Agende 21 Locali Italiane" come evoluzione del Coordinamento volontario "Agende 21 locali italiane" attivo fin dal 29 aprile 1999;

Preso atto della volontà espressa dalla Regione Toscana di favorire la costituzione della Rete delle Agende 21 Locali della Toscana e sostenerne le attività, espressa nel protocollo d'intesa Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze;

Tenuto conto del principio di sussidiarietà così come enunciato nell'art. 5 del Trattato dell'Unione Europea;

Ritenuto opportuno favorire uno scambio di buone pratiche ed elaborare strategie comuni, pur rispettando le autonomie di azione delle singole realtà;

Tutto quanto sopra premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue

Di dare vita alla “Rete delle Agende 21 locali della Toscana” per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. collaborare con le Amministrazioni ed Enti aderenti alla Rete per rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di Sviluppo Sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, con particolare riferimento all'ambito economico, ambientale e sociale attraverso percorsi partecipativi;
2. favorire l'aumento del numero di amministrazioni ed Enti che applicano i principi dello Sviluppo Sostenibile;
3. Ricercare un possibile modello toscano di Sviluppo Sostenibile attraverso la valorizzazione delle identità e delle vocazioni espressa dal territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Rete si prefigge di:

1. **favorire** e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti;
2. **monitorare e valorizzare** le buone pratiche e le esperienze di Agenda 21 locale sul territorio regionale;
3. **facilitare e promuovere** occasioni per la costituzione di partenariati su progetti di Agenda 21 locale ed eventuali candidature delle Amministrazioni aderenti a progetti comunitari e iniziative regionali, nazionali e internazionali;
4. **favorire** momenti formativi per amministratori e responsabili negli Enti locali ed incentivare la formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo sostenibile;
5. **attivare** iniziative promozionali e culturali di diffusione dei principi della sostenibilità;
6. **contribuire** alla determinazione di indicazioni ed orientamenti per la formulazione di piani di settore e di programmi regionali;
7. **svolgere** ogni altra attività ed iniziativa utile a promuovere e coordinare processi di Agenda 21 locale come strumento per realizzare uno sviluppo sostenibile;

Di dare atto che per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi risulta necessario costituire una Segreteria organizzativa che segua le attività della Rete, e che siano inoltre previste, in un apposito successivo regolamento, le modalità con le quali le singole Autorità locali aderiscono e partecipano alle attività della Rete;

Di dare atto che la Segreteria organizzativa trova inizialmente sede e riferimento presso il Comune di Firenze.

Di dare atto che occorre dotarsi di strumenti operativi interni che facilitano l'integrazione ed il coordinamento di attività comuni, come ad esempio gruppi di lavoro su aree tematiche specifiche o su aree territoriali omogenee.

Di dare atto che la "RETE delle Agende 21 locali della Toscana" interagisce con la Associazione nazionale "Coordinamento Agende 21 locali italiane ONLUS e tiene conto degli indirizzi elaborati all'interno dello stesso pur con una propria identità di contenuti e di operatività nel rispetto della diversità e dell'equità interlocale.

L'adesione alla RETE che avviene con la sottoscrizione del presente protocollo impegna le Amministrazioni a:

1. aderire alla carta di Aalborg (o per La Regione, alla Risoluzione di Göteborg);
2. avviare l'attivazione delle procedure di Agenda 21 locale;
3. destinare all'Agenda 21 locale risorse economiche, umane e strumentali.

L'adesione alla RETE non prevede costi associativi.